

# **CORE 'NGRATO**

*itinerario eccentrico nella canzone napoletana*

## **GUARINO-SAVOLDELLI QUINTET**

**Boris Savoldelli** *voce ed elettronica*

**Guido Bombardieri** *sax alto e clarinetto*

**Corrado Guarino** *pianoforte*

**Tito Mangialajo Rantzer** *contrabbasso*

**Stefano Bertoli** *batteria*

Il quartetto “storico” di Corrado Guarino si allarga con la presenza di Boris Savoldelli, cantante tra i più interessanti nel panorama jazz italiano e internazionale, in un progetto che affronta il repertorio classico napoletano, rielaborato con grande rispetto ma senza timori reverenziali.

La voce di B. Savoldelli e gli arrangiamenti di C. Guarino privilegiano un'interpretazione ironica e straniata delle appassionate melodie partenopee, nelle cui pieghe si annidano anche spazi per la libera improvvisazione e spunti per composizioni originali.

Boris Savoldelli: <http://www.borisinger.eu>

Corrado Guarino: [www.corradoguarino.it](http://www.corradoguarino.it)

### Corrado Guarino

Prevalentemente autodidatta, ha conseguito il diploma di strumentazione per banda presso il Conservatorio di Verona, ha frequentato i seminari estivi "Siena jazz", studiando pianoforte con Franco D'Andrea, arrangiamento e composizione con G. Gazzani e B. Tommaso.

Sue composizioni per banda e per orchestra jazz hanno ottenuto premi in vari concorsi internazionali.

Tra il 1990 e il 2000 ha collaborato con l'"Ensemble Mobile", orchestra jazz della Jam-Associazione Musicisti di Bergamo, per la quale ha realizzato un gran numero di arrangiamenti e composizioni originali.

Collabora da anni con il sassofonista Tino Tracanna nella realizzazione di progetti "di confine" tra jazz e musica colta europea, tra cui "Affinità elettive", con quartetto jazz e orchestra da camera e "Gesualdo" su madrigali di Gesualdo da Venosa.

Ha realizzato arrangiamenti in vari progetti orchestrali con Gianluigi Trovesi, tra cui il cd "Dedalo", premiato nel 2002 con il *German Critics Award* per la categoria Best Jazz Album Of The Year. Con il pianista Franco D'Andrea ha realizzato un "Concerto per pianoforte e orchestra jazz".

Ha collaborato con l'Orchestra Nazionale Jazz, la Civica Jazz Band di Milano, l'Orchestra "Enea Salmeggia" di Nembro (Bg), la Big Band Mousikè di Gazzaniga (Bg), la WDR Big Band di Colonia, la Blast Unit Orchestra di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Bari, la Tunkunstler Orchestra di Vienna, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Lugano, l'Accademia Bizantina di Ravenna, I Pomeriggi Musicali di Milano, i Virtuosi Italiani ecc.

Ha pubblicato "Le fiabe del jazz", una serie di album per bambini realizzati con il suo quartetto e con gli scrittori Roberto Piumini e Claudio Comini. Dal progetto editoriale è stato tratto uno spettacolo con il quale ha partecipato a vari festival jazz e nel 2011 al Festival della Letteratura di Mantova.

È stato docente di jazz ai conservatori di Parma e Venezia; ha insegnato strumentazione per banda nei conservatori di Avellino, Bologna, Monopoli. Ha svolto varia attività didattica inerente al jazz a Brescia, Bergamo, Venezia, Cremona, Modena, Milano. Dal 2004 al 2013 è stato docente di musica d'insieme presso i seminari "Nuoro Jazz", diretti da Paolo Fresu. Attualmente insegna Composizione jazz al conservatorio di Brescia.

### Boris Savoldelli

Di lui **Mark Murphy** dice: "semplicemente un cantante superbo"

Boris è un vocal performer dotato di una folgorante personalità. Affascinato da sempre dello "strumento voce" e delle sue straordinarie possibilità, con un background prima di studi classici e successivamente, grazie all'amicizia col suo mentore Mark Murphy, di matrice jazz (senza dimenticare le origine come rock singer) è continuamente alla ricerca di nuove forme espressive-vocali.

Dopo un abbandono della musica di oltre 10 anni, negli ultimi anni decide di riavvicinarsi al mondo delle note e fissa alcune tappe importanti pubblicando nel 2008, il cd per sola voce e looper dal titolo **INSANOLOGY** (che vede il prezioso contributo, in due brani, di Marc Ribot). Il cd rappresenta il suo "light side", la parte più melodica della sua musica.

Il disco ottiene lusinghiere recensioni in tutto il mondo (Italia, USA, Brasile, Francia, Inghilterra, Olanda, Russia, Germania, Israele) ed alcune importanti conferme come nell'annuale Jazz Poll del produttore e critico Arnaldo DeSouteiro (produttore di Herbie Hancock, John McLaughlin e Joao Gilberto) che segnala Insanology tra i 10 migliori album di jazz vocale del 2008 e Boris al terzo posto nella categoria Migliori Cantanti Jazz dopo nomi storici come Tony Bennet e Al Jarreau. Anche nel 2009 Arnaldo DeSouteiro inserisce Boris tra i Migliori Cantanti Jazz, questa volta, al secondo posto. Nel 2011 lo colloca al quarto posto come Migliore Cantante Jazz ed inserisce il cd Biocosmopolitan tra le prime 10 migliori produzioni di jazz vocale dell'anno. **Nel 2015 e 2016**, infine, per due edizioni consecutive Boris viene inserito **al primo posto come Miglior Cantante Jazz** per la performance nei suoi "Electric Bat Conspiracy" e "The Great Jazz Gig In The Sky", ed entrambi i cd vengono inseriti tra i 10 migliori album di jazz vocale del 2015 e 2016.

Nel giugno 2009 pubblica **PROTOPLASMIC**, disco dalle tinte fortemente free-avanguardistiche che rappresenta appieno il suo "dark side", la parte più sperimentale e selvaggia della sua musica. Il cd, registrato a NY in duo con Elliott Sharp, è prodotto dalla storica etichetta Newyorkese Moonjune che, da allora, firma con Boris un sodalizio ancora oggi vivo e attivo.

Nel 2011, infatti, il nuovo disco in solo voce di Boris - nuovamente espressione del suo "light side" e intitolato **BIICOSMOPOLITAN**- viene prodotto e pubblicato sempre da Moonjune e segna la preziosa collaborazione, in qualità di ospiti speciali in alcuni brani, di **PAOLO FRESU** e di **JIMMY HASLIP**. E' sempre Moonjune ad occuparsi verso la fine del 2011, a seguito delle numerose richieste, della ristampa di Insanology (le cui copie della prima edizione sono ormai esaurite da tempo)

Alla fine del 2014 pubblica, per la CNM (Creative Nation Music), in duo con **GARRISON FEWELL**, il cd dal titolo **ELECTRIC BAT CONSPIRACY**, un album certamente non facile ma affascinante, intrigante, quasi autunnale, composto da dieci capitoli musicali equamente divisi tra brani originali e brani storici del songbook americano.

A maggio 2016 esce, sempre per **Moonjune Records**, il cd in trio con **Raffaele Casarano** al sax e **Marco Bardoscia** al contrabbasso, dal titolo **THE GREAT JAZZ GIG IN THE SKY**, una rilettura jazz del capolavoro senza tempo dei Pink Floyd: *The Dark Side Of The Moon*.

Sul fronte live, numerose sono le prestigiose esibizioni, come quelle del 2008 e del 2012 allo storico "The Stone" di New York (il cui direttore artistico è John Zorn); i Vocal Solo Tours in Russia ed Ucraina nel 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 (con oltre 200 concerti tra Festival e Jazz Club in più di 95 città della Federazione Russa e dell'Ucraina - per citarne alcune: Mosca, Ufa, Ekaterinburg, Novosibirsk, Kaliningrad, Tomsk, Novokuznestk, Dubna e per il Sochi International Jazz Festival, il Koktebel Jazz Festival, il DoDj Festival di Kiev, l'Enijazz festival a Krasnoyarsk, il Rachmaninov Festival di Tambov, GG Festival di Krasnodar); l'esibizione alla Chapel Performance Space di Seattle; a Boston con il chitarrista Garrison Fewell; nuovamente a New York nel 2011 al Garage nel Village e allo Shrine ad Harlem; al festival Virada Cultural di San Paolo in Brasile nel 2011; al Phonetica Jazz di Maratea nel 2011; a Fasano Jazz nel 2009 in solo, nel 2012 in trio con Gianluca Petrella e Giovanni Guidi e nel 2015 in compagnia di Raffaele Casarano e Marco Bardoscia; a Mantova Jazz 2012; a Clusone Jazz 2012; a Garda Jazz nel 2013; a Ravenna Jazz nel 2014; al Festival di Ravello nel 2014; ad Ambria Jazz 2011; a Novara Jazz nel 2016; a Ivrea Jazz nel 2017 e la partecipazione all'edizione 2010 dei festival Time in Jazz di Berchidda e Time in Sassari diretti da Paolo Fresu per i quali ha realizzato anche la sigla dedicata all'oggetto dei festival: l'aria. Nel 2012, inoltre, la partecipazione come unico musicista italiano allo storico JakJazz Festival di Jakarta, in Indonesia. Nel 2014 il primo tour in Cina ed Hong Kong, dove canta, tra gli altri, all'Hong Kong International Jazz Festival e al Beishan International Jazz Festival. Sempre nel 2014 Boris prende parte a quello che viene definito uno dei più grandi festival jazz dell'intero continente asiatico: il Jarasum Jazz Festival sull'isola di Jarasum in Corea del Sud

Nel 2015, nei mesi di marzo ed aprile, partecipa come Artist in Residency al Beishan International World Music Festival a Zhuhai, in Cina. Per questo ruolo il festival gli commissiona la realizzazione di 3 arrangiamenti di altrettanti brani tradizionali cinesi da suonare al Beishan in solo ed in compagnia di musicisti cinesi. Sempre in aprile torna poi in Indonesia per una serie di concerti.

Nel mese di ottobre 2013 partecipa come ospite alla fortuna trasmissione televisiva "Sostiene Bollani", in onda su Rai 3, dedicata alla voce, e duetta, live in diretta, con Stefano Bollani.

Il 2 ottobre 2015 riceve a Mosca il **Premio Letterario Internazionale Sergey Esenin** nella sezione "La Parola Cantata" a seguito della pubblicazione, con il quartetto russo Feelin's, del cd **Yesenin Jazz**, cui segue un secondo volume collettivo con la partecipazione di, tra gli altri, Bill Evans, Igor Butman, Frank Vaganée e Valery Ponomarev.

Nel 2016 realizza 20 brani in sola voce per il progetto opera site **Dammi una voce** del collettivo Mme Duplok, per il museo di arte contemporanea **MAGA** di Gallarate. Ogni brano è dedicato ad un artista italiano contemporaneo presente nella collezione del museo.

Sempre nel 2016 inizia un'importante collaborazione con il **Politecnico** di Milano, dipartimento di Music Computing dove, con alcuni docenti e ricercatori dell'università, inizia a sviluppare prototipi di nuovi controller audio in 3D per voce.

Importante segnalare anche le esibizioni live per Radio Rai 3, Radio Rai International, Rai International, RSI Radio Televisione Svizzera (per la quale, su Radio Rete Due, sarà ospite fisso di una nuova trasmissione dedicata al Jazz in onda nei mesi di giugno e luglio 2014), Radio Popolare, Radio Classica e numerosi altri network nazionali ed esteri.

Il 24 settembre 2016, al Teatro della Società Operaia di Chiavenna (So), ha avuto luogo la prima del progetto "**Delirium! Burle sinfoniche per cantante jazz esaurito e banda disastrosa**", un'opera in 8 parti scritta appositamente dal giovane compositore Federico Agnello per la OFVC (Orchestra di Fiati di Valle Camonica) e Boris Savoldelli. Un ambizioso progetto che fonde il suono dell'ensemble bandistico con la sperimentazione jazzistica di Boris.

Partecipa, nel marzo 2017, con il progetto del pianista indonesiano Dwiki Dharmavan, al Java Jazz Festival di Jakarta. Il progetto, intitolato Pasar Klever, viene premiato con il massimo dei voti, 5 stelle, dalla rivista americana Downbeat, che segnala l'album nel novero dei migliori album jazz del 2016. Sempre nel 2017 partecipa ad Ivrea Jazz.

Docente di Canto Jazz presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia

### Guido Bombardieri

Diplomato in clarinetto come privatista presso il conservatorio di Mantova nel 1991 sotto la guida del M° Savino Acquaviva, partecipa ai corsi estivi di "Siena jazz 1992", avendo come docenti Claudio Fasoli, Franco D'Andrea, Giancarlo Gazzani; qui ha vinto una borsa di studio che gli ha permesso di frequentare il 4° meeting dell'Associazione internazionale delle Scuole Jazz (I.A.S.J.) a Graz in Austria nel maggio 1993 avendo avendo come docente Dave Liebman. Nell'aprile del 1996 si è aggiudicato il terzo posto al concorso Massimo Urbani di Macerata. Nell'anno 1997 si è classificato al settimo posto della graduatoria "TOP JAZZ" nuovi migliori talenti indetto dalla rivista "Musica Jazz". Nel settembre 2002 si diploma brillantemente in

sassofono presso il conservatorio di Brescia. Ha suonato con il gruppo "Elio e le storie tese" nella colonna sonora del film "Quasi Quasi"(2002). Si è esibito in vari Festival, suonando con gruppi propri e con diversi ensemble: Clusone Jazz ('96-'97-'98,02,03,06), Iseo Jazz (97-01,05) Bolzano Jazz Summer(98), Bergamo Jazz(94,97,99,00,01,02,04), Verona Jazz Festival(98), Festival Jazz di Sassari (97); Como Jazz Festival(97) Jazz a Chiasso (99), Vicenza Jazz (97,01,04)Treviso Jazz(00), Siena jazz Festival(94,96), Brianza open jazz festival (98,00,01,02), Mantova jazz (00), Festival jazz del Lago Maggiore (00),Festival Jazz di Parma (00),Festival jazz veneto (01,02,03) Brescia jazz festival (01), Garda Trentino jazzfestival (01)festival jazz di Nantes (01),Musiche dal mondo (02),Berlinfringe jazz festival (02),tournèe a New Orleans (marzo 2004),Nuoro jazz festival (05)festival jazz di Manerbio (06) Umbria jazz winter (dicembre '07)etc... Ha collaborato con formazioni orchestrali ("Ensemble Mobile" di Bergamo,"European Music Orchestra", "La grande orchestra nazionale dell'A.M.J") Fa parte della "buffa orchestra" nello spettacolo prodotto dal teatro Strelher con Antonio Albanese, testi di Stefano Benni e musiche di Luca Francesconi. Occasionalmente collabora con jazzmen di chiara fama come Gianluigi Trovesi, Enrico Rava, Paolo Fresu,Marco Tamburini, Giorgio Gaslini, Sandro Gibellini, Mike Melillo, Tino Tracanna, Ares Tavolazzi, Rudy Migliardi, Franco D'Andrea, Mauro Beggio,Piero Leveratto Luis Agudo, Franco Ambrosetti,Giacomo Aulla e molti altri.

### Tito Mangialajo

Tito Mangialajo Rantzer è nato a Milano il 3 giugno del 1967. Fin da bambino si interessa alla musica, grazie a dei genitori amanti del jazz, e comincia a suonare la chitarra. A undici anni scopre i Beatles, e soprattutto Paul McCartney, e decide di passare al basso elettrico.

Dopo averlo studiato da autodidatta, si iscrive a diciannove anni alla scuola "Piccolo Conservatorio - Nuova Milano Musica" e prende lezioni da Franco Feruglio.

Nel frattempo si innamora del jazz e, dopo aver ascoltato registrazioni di Ray Brown e Scott La Faro, capisce di voler suonare il contrabbasso. Ne intraprende lo studio dapprima sempre con Franco Feruglio e in seguito ai Civici Corsi di Jazz del Comune di Milano con lo storico bassista italiano Giorgio Azzolini. Nel frattempo studia armonia e teoria musicale con i maestri Umberto Fusco e Fabio Jegher.

Frequenta quindi seminari di perfezionamento a Siena con Furio Di Castri e a Genova con Walter Booker, già bassista di Sonny Rollins e Cannonball Adderley.

Nonostante questi notevoli impulsi, Tito si considera un autodidatta, e riconosce di aver appreso molto dall'ascolto dei dischi e dal contatto con tutti i musicisti con i quali negli anni ha suonato.

Attualmente collabora con moltissimi musicisti, tra i quali si segnalano Antonio Zambrini, Giovanni Falzone, Francesca Ajmar, Michele Franzini, Giovanni Venosta, Tino Tracanna, Paolo Botti, Corrado Guarino, Valerio Scignoli, Carlo Nicita, Giancarlo Tossani...

Ha avuto il piacere di collaborare, sia in sala di registrazione che live, con grandi musicisti come Lester Bowie, Herb Robertson, Roswell Rudd, George Garzone, Antonio Faraò.

Ha suonato in numerosi Jazz Festival in Italia ed Europa: Clusone Jazz, Iseo Jazz, Copenhagen Jazz Festival, Aarhus Jazz Festival, Jazz in Bergen (Norvegia), Edinburgo, Braga Jazz Festival (Portogallo), Sant'Anna Arresi, Ciampino, Cagliari e molti altri.

Nel 2000 è stato votato nel referendum indetto dalla rivista Musica Jazz tra i dieci migliori nuovi talenti. Ha suonato nella colonna sonora dei film di Silvio Soldini "Pane e Tulipani", "Brucio nel vento", "Agata e la tempesta", tutti con musiche di Giovanni Venosta.

Nel 2004 ha esguito, al basso elettrico, la prima assoluta del "Concerto per violoncello, basso elettrico e orchestra d'archi" di Nicola Campogrande: al violoncello il Maestro Mario Brunello.

Nel 2001 ha fondato con Alberto Tacchini e Paolo Botti la Blast Unit Orchestra, formazione che raccoglie alcuni dei più interessanti improvvisatori italiani.

E' interessato al jazz e alla musica improvvisata, e a tutto ciò che vi sta sopra, sotto, di fianco e attraverso.

### Stefano Bertoli

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Pavia nel 1986 con una tesi di analisi del linguaggio pubblicata dalla casa editrice Liviana di Padova, si avvicina alla musica improvvisata verso la metà degli anni settanta. Da allora ha compiuto numerose esperienze, allargando progressivamente il proprio raggio d'azione.

Ha studiato alla scuola di G. Cazzola e di A. Golino, frequentando inoltre i corsi di musica di insieme tenuti da Franco D'Andrea.

Dal 1984 al 1994 ha partecipato attivamente al gruppo di sole percussioni "Dadadang" diventandone direttore musicale e prendendo parte a numerosi festival in Italia ed all'estero. Tra essi ricordiamo "Tambours 89" a Parigi, evento musicale internazionale con la partecipazione di 260 percussionisti provenienti da tutto il mondo.

Sempre come percussionista vanta numerose collaborazioni, interagendo anche nell'ambito della danza, della poesia e del teatro. Si è infatti esibito al fianco della ballerina americana Terry Weckl, dello scrittore e giornalista Vittorio Franchini ed ha scritto ed interpretato le musiche dello spettacolo "Iliade Ripresa" di "Assondelli Stecchettoni".

Dall'88 al 93 è stato membro dell'Alma Quartet di A. Nacci, partecipando a diverse importanti rassegne.

Attualmente suona in trio con Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia, con l'orchestra "Ensemble Mobile", con il sassofonista Guido Bombardieri, con il quintetto Paradox, il sestetto Sequence e con il chitarrista canadese David Occhipinti, collaborando inoltre con molti altri musicisti italiani (R. Bonati, L. Minetti, M.Gotti, W.Tononi, C.Guarino, E.Rocco....).

Fa inoltre parte dell'orchestra E.Salmeggia diretta da Bruno Tommaso della Big Band Mousikè e della Unit Eleven.

Stefano Bertoli ha tenuto numerosi concerti in Italia ed all'estero. Tra essi ricordiamo : Italian Jazz All Stars (Bergamo 89), Bergamo Jazz '96 e 2001, Tambours 89 a Parigi, Siena, Clusone, Iseo, Ravenna, Franciacorta, Ivrea, Como, Palermo, Milano, Ferrara, Roma, Bruxelles, Charleroi, Londra, Berlino, Anversa, Groningen, Beirut, Moers.

Dal 1989 si dedica all'attività didattica, insegnando in diverse scuole popolari di musica.

E' inoltre segretario di JAM Associazione Musicisti Bergamaschi, che si dedica allo sviluppo ed alla diffusione della musica improvvisata.

Ha suonato fra gli altri con: Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Giorgio Gaslini, Enrico Rava, Paolo Fresu, Franco D'Andrea, Tino Tracanna, Rudy Migliardi, Sandro Cerino, Giulio Visibelli, Bruno De Filippi, Roberto Nannetti, Sergio Gistri, Antonio Farao', Marco Micheli, Paolino Della Porta...